

BRICKS | TEMA

L'unione fa la forza. La formazione dei docenti ai tempi del COVID19

a cura di:

Alessia Cocco, Costantina Cossu,
Simonetta Falchi, Caterina Ortu



Formazione, Documentazione, Condivisione

Il Covid-19 ha sconvolto la vita e la didattica di molti docenti. In questo momento di crisi, in Italia per una volta abbiamo avuto la fortuna di avere uno strumento già pronto per agire nell'emergenza: le Equipe Formative Territoriali. In Sardegna, dalla sinergia con USR e Future Lab, è scaturita un'offerta plurale e variegata (corsi di formazione sugli strumenti per la DAD, un help desk, un canale YouTube con tutorial dedicati alla formazione etc.) che si propone come base per l'innovazione metodologico-didattica, lo sviluppo di progetti di didattica digitale, cittadinanza digitale, economia digitale, educazione ai media. L'esperienza della crisi, ha mostrato come il buon esito di tale offerta risieda nella capacità di lavorare insieme e, soprattutto, di ascoltare le esigenze dei colleghi.

Premessa

Siamo in quattro e facciamo parte di un gruppo di 120 docenti italiani selezionati dal Ministero per capacità di innovazione: le Equipe Formative Territoriali. La funzione primaria delle EFT è quella di supportare le scuole della propria regione (nel nostro caso la Sardegna) nell'attuazione delle azioni del Piano Nazionale per la Scuola Digitale. Col nostro operato, garantiamo la diffusione di azioni legate al PNSD, promuovendo la formazione del personale docente e il potenziamento delle competenze degli studenti sulle metodologie didattiche innovative.

Siamo esonerate dall'insegnamento per due anni per poterci dedicare a tempo pieno a queste attività e contribuire a rilanciare e portare avanti le azioni sul tema del digitale. Abbiamo competenze diverse e complementari, ma siamo accomunate dalla passione per l'insegnamento, le metodologie didattiche innovative e ciò che implicano: ideazione e realizzazione di contenuti digitali, formazione di docenti e studenti sulle competenze digitali, progettazione e realizzazione di ambienti digitali per la didattica etc. L'arrivo dell'emergenza COVID19 ha rafforzato in noi la consapevolezza della necessità di continuare a lavorare insieme, seppur in remoto, e **abbiamo aderito con entusiasmo alla richiesta della nostra referente all'USR Sardegna di collaborare ad un corso breve¹ su come fare delle videolezioni, cui si erano iscritti oltre 3000 docenti!**

Abbiamo anche voluto offrire un aiuto concreto immediato a tutte le scuole e docenti che lo richiedessero, istituendo un helpdesk². Subito dopo, siamo state inserite nella Task force regionale dell'USR creata per affrontare l'emergenza coronavirus³ che ha potuto agire primariamente tramite una pagina web dedicata all'emergenza nel mini sito creato da Anna Rita Vizzari per l'Equipe Formativa Territoriale⁴. Da queste esperienze, incoraggiate anche dal successo che stavano avendo le versioni MOODLE dei nostri corsi in presenza, **abbiamo dedotto che era necessario concentrarsi su una alfabetizzazione digitale dei docenti, perché una parte di docenti rimaneva esclusa dall'aggiornamento sugli strumenti per la didattica a distanza per via delle difficoltà nell'individuare i**

¹ Nota prot. n. 3748 del 09/03/2020.

² Nota prot. n. 4085 del 13/03/2020.

³ Decreto USR 4235/2020.

⁴ Nota prot. n. 3879 dell'11/03/2020.

corsi adeguati al proprio livello. Abbiamo creato così un corso base di "IDEE e strumenti per la DAD"⁵ su piattaforma MOODLE che è stato pubblicizzato tramite social, ma soprattutto tramite la circolare dell'USR che ha raggiunto capillarmente tutte le scuole della regione.

L'helpdesk

L'helpdesk, ancora in funzione, richiede un lavoro meticoloso e celere, grazie a cui siamo finora riuscite a rispondere a circa 250 domande di docenti e scuole di tutta la Regione Sardegna. Per contattarci, le scuole (o gli animatori digitali o i singoli docenti che riscontrino delle difficoltà) possono compilare un breve Google form⁶ che ci fornisce le informazioni necessarie per spartire i compiti. Le richieste di aiuto vanno dall'uso di piattaforme per la Didattica a Distanza, a come creare lezioni, o reperire idee ed esperienze. Ci siamo divise gli interventi in base alle nostre competenze e abbiamo fornito supporto via mail, in videoconferenza e tramite telefonate o videochiamate.

Si richiede l'intervento in quanto

per ruolo

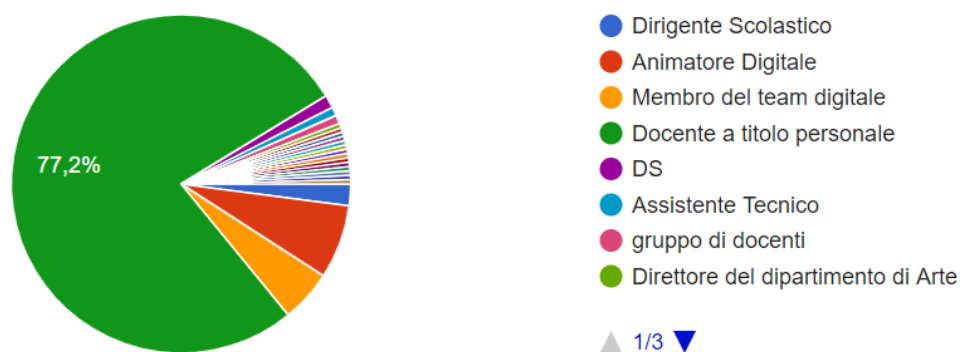


Fig. 1 - Suddivisione dei richiedenti assistenza all'helpdesk per ruolo

Col passare delle settimane ci siamo rese conto che, per velocizzare le nostre risposte, potevamo creare dei videotutorial su argomenti scaturiti dalle esigenze manifestatesi. Questi brevi tutorial sono poi stati organizzati nella playlist *Formazione* pubblicata sul canale YouTube della EFT Sardegna (https://www.youtube.com/playlist?list=PL7PXPu_nzAbAa7WDRqyJE6CxThaDcAH8J).

Abbiamo evaso tutte le richieste nel minor tempo e la massima accuratezza possibile. A tal fine, fondamentale è stato il confronto con l'ufficio PNSD dell'USR e con gli altri colleghi delle Equipe delle varie regioni d'Italia, con cui abbiamo avuto fertilissimi scambi di idee e di materiali. Ma **soprattutto la continua interazione tra noi 4 ci ha permesso di prevenire il burn-out (cui la continua esposizione mediatica sta portando diversi docenti) consentendoci di superare i momenti di difficoltà e stanchezza**, anche a volte con una semplice battuta o una foto scherzosa inviata sui social. Dalla

⁵ Nota prot. n. USR 6140/2020 del 4/5/2020.

⁶ <https://forms.gle/venDSq43B68DAAjw5/>

comprensione del significato profondo dell'essere Equipe, l'importanza della cooperazione, è nata la volontà di creare dei corsi Moodle che potessero raggiungere i colleghi desiderosi di formazione e collaborazione.

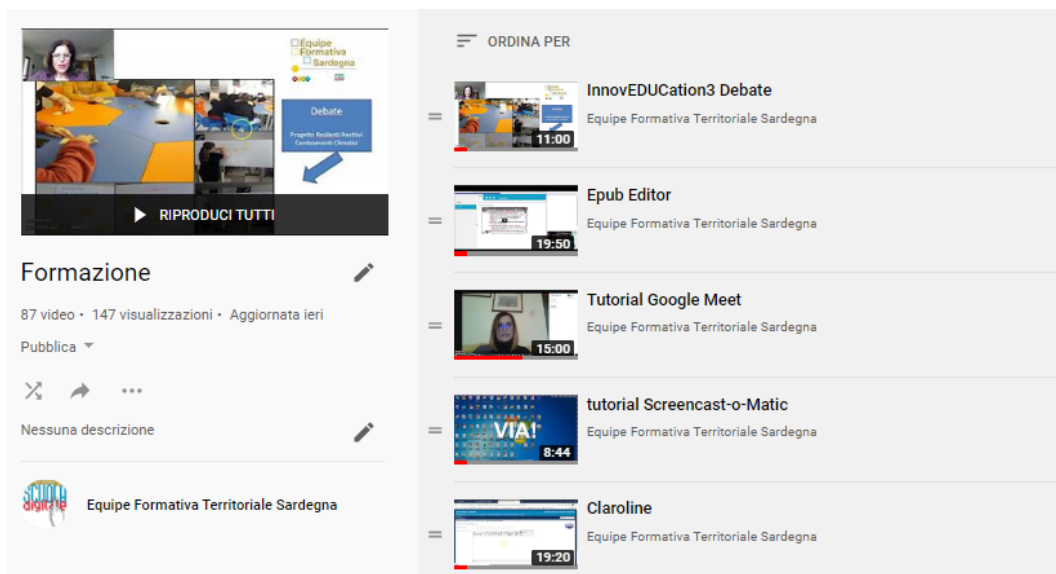


Fig. 2 La Playlist *Formazione* della EFT Sardegna

Idee e risorse per la DAD - corsi

La possibilità di ascoltare le esigenze delle scuole dal punto di vista privilegiato di colleghe, pur essendo momentaneamente esonerate, ci ha consentito di assumere un punto di vista contemporaneamente esterno e partecipe, che ci ha fatto comprendere la necessità di istituire in modalità e-learning dei corsi, di livello base, con cui fornire ai docenti strumenti e suggerimenti per proseguire la propria attività didattica con maggiore versatilità.

Tramite i frequenti colloqui abbiamo, infatti, avuto la certezza che per molti si trattava di un'esperienza didattica nuova che ha suscitato timori e perplessità, mentre per altri colleghi è stato un consolidamento di competenze già acquisite. Se per questi ultimi era semplice accedere alla moltitudine dell'offerta formativa online (da Indire, a Avanguardie Educative, ai vari Future Labs e stakeholders privati) per altri era difficoltoso capire da dove iniziare, proprio a causa della vastità di tale offerta. Abbiamo così deciso di proporre 3 corsi: Idee e risorse per la DAD nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, Idee e risorse per la DAD nella Scuola Secondaria di 1° Grado e Idee e risorse per la DAD nella Scuola Secondaria di 2° Grado. La proposta si è rivelata vincente e infatti nei dieci giorni in cui era possibile iscriversi, abbiamo ricevuto 688 domande da tutta la Regione, a fronte dei 75 posti disponibili (25 per corso), sebbene ogni corso richieda un impegno di 20 ore e proprio a fine maggio, periodo in cui tutti i docenti sono notoriamente oberati di impegni e stanchi per il lavoro svolto (anche senza l'impegno della didattica a distanza). L'inattesa risposta ci ha spinto ad attivare, già da subito, più edizioni dei 3 corsi originariamente previsti.

Per strutturare il corso ci siamo avvalse, fra le altre, delle indicazioni offerte dal documento *La SIREM per la didattica a distanza ai tempi del COVID-19*,⁷ cercando non solo di fornire strumenti pratici volti a provvedere all'esigenza momentanea di nozioni base sulla DAD, ma anche di **rinforzare la consapevolezza che l'e-learning è qualcosa di più complesso della DAD emergenziale**, ma comunque non può essere considerato la panacea di tutti i mali, né il capro espiatorio degli inevitabili (rari) fallimenti didattici e delle difficoltà riscontrate in questo momento di crisi. Infine **abbiamo voluto ricordare che la buona didattica non si misura con la quantità dei compiti da assegnare, ma con la qualità della relazione e che quindi è essenziale assegnare compiti che consentano una correzione immediata e la possibilità di dare suggerimenti a tutti gli studenti.**

Abbiamo pertanto privilegiato quegli strumenti che consentano un'interazione con gli studenti come piattaforme interattive, bacheche collettive multimediali, strumenti di cloud working e comunicazione sincrona e asincrona.

Provincia della scuola

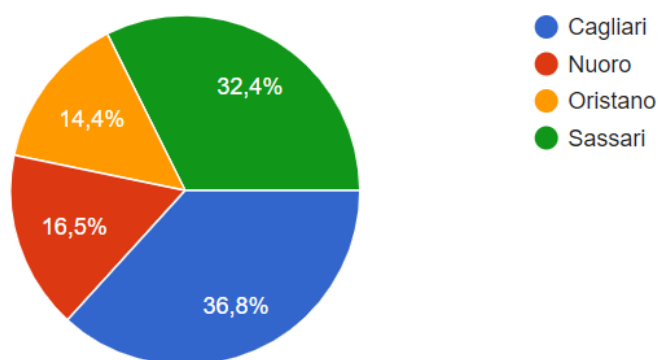


Fig. 3 Suddivisione delle domande per provincia

Infine, **osservando che il 62% dei docenti proveniva dalla scuola dell'infanzia e della primaria, abbiamo deciso di suddividerli ulteriormente in due varianti del primo corso**, sulla base del grado di scuola in cui si insegna. Il corso è appena agli inizi ed è prematuro fare previsioni sul suo possibile buon esito, ma il gran numero di domande ricevute, ci fa capire che abbiamo correttamente intercettato le necessità dei colleghi.

⁷ <http://www.sirem.org/la-sirem-per-la-didattica-a-distanza-ai-tempi-del-covid-19/>

Corso per il quale si intende fare richiesta

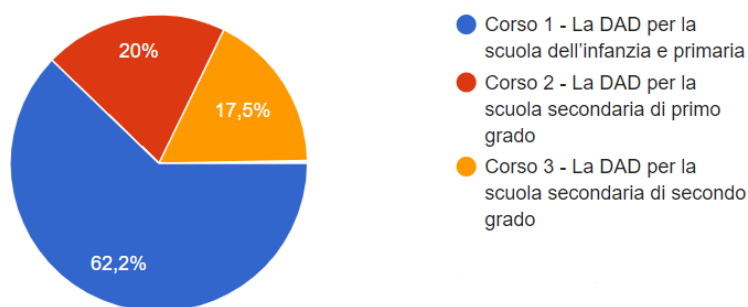
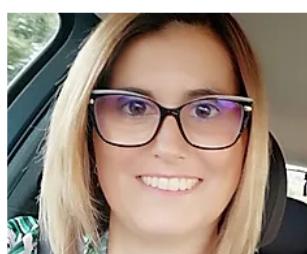


Fig. 4 - Percentuale di domande suddivise per corso

Conclusioni

Dall'adrenalina iniziale che ci ha spinto a reagire d'impulso alla crisi, siamo passate alla consapevolezza della necessità di trovare un equilibrio stabile per il futuro partendo dalle buone pratiche. Mantenere l'helpdesk come servizio per ascoltare e esaudire le richieste contingenti di formazione e di supporto delle scuole, ma anche continuare nella formazione permanente di qualità, mirata alle esigenze dei vari ordini di scuola.

Nel nostro piccolo, ci adoperiamo per promuovere la visione che nelle istituzioni scolastiche risieda quel fulcro innovativo che serve da fucina per il ben-essere presente e futuro sostenendo le scuole (della Sardegna) nel divenire isole felici di connessione tra docenti, famiglie e territori. Nel perseguire tale obiettivo, siamo guidate dalla consapevolezza che, **per poter lavorare bene nella scuola, è necessario avere la possibilità di imparare e lavorare insieme, supportandoci a vicenda tra docenti, ma anche coordinandoci con gli stakeholders coinvolti (altro personale scolastico, studenti, famiglie...) al fine di fornire la migliore istruzione possibile ai ragazzi e contemporaneamente di ottenere il massimo benessere lavorativo per i docenti.**



Alessia Cocco



Costantina Cossu



Simonetta Falchi



Caterina Ortu

Alessia Cocco - Costantina Cossu - Simonetta Falchi - Caterina Ortu

E-mail: equipesarda@gmail.com - EFT - Equipe Formativa Territoriale Regione Sardegna

BRICKS - 2 - 2020

Costantina Cossu:

Laurea in Scienze biologiche, master in Valutazione, autovalutazione Leadership e Dirigenza scolastica. Docente dell'IIS 'Fermi' di Alghero (www.liceoalghero.it). Esperienze europee in campo ambientale e progettuale. Tutor PLS, formatore in didattica innovativa, disseminatore STEM in attività di Peer Tutoring, docente CLIL. Trainer Go Lab, STEM Alliance e rappresentante italiano nel progetto Scientix e BLOOM Bioeconomy. Vincitore con gli allievi di STEM e ASOC competizioni. Ha rappresentato l'Italia in varie conferenze e progetti.

Simonetta Falchi

È docente di Lingua Inglese all'IIS Pellegrini di Sassari (www.iispellegrini.edu.it) ed è tra i formatori di #FuturaPNSD. Dal 2002 collabora con il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali dell'Università di Sassari. È stata Academic Visitor alla Faculty of English dell'Università di Cambridge e al Lucy Cavendish College (2008/2009). I suoi interessi di ricerca vertono principalmente sul rapporto tra tradizione e nuove tecnologie.

Caterina Ortu

È laureata in Lettere con indirizzo Archeologico Artistico. Insegna Lettere e Latino al Liceo di Porto Torres (iispaglietti.edu.it), dove ricopre anche il ruolo di Animatore Digitale. È esperta di coding e di metodologie didattiche innovative e inclusive. Da diversi anni si occupa della formazione dei docenti sul PNSD con la produzione anche di materiale didattico e informativo pubblicato sul web. Tra le altre attività si dedica agli studi di carattere etnografico e antropologico.

Alessia Cocco

Si è laureata in Ingegneria Elettronica nel 2002. È docente di Informatica dal 2002 presso l'IIS "S. Satta" di Macomer (www.iissatta.edu.it), dove ricopre anche il ruolo di Animatore Digitale. Da diversi anni si occupa di metodologie innovative per la didattica e ricopre il ruolo di formatrice in corsi di robotica, coding, gamification, making e tinkering.